

Eolico, ira Legambiente su Bonaccini: "Dimostri da che parte sta"

Attualità - 29 giugno 2020 - 16:51



Dopo un tweet di Stefano Bonaccini sul parco eolico in Adriatico ("Ho l'impressione conosciate molto poco il progetto. E conosciate molto poco il territorio riminese", ha risposto al numero due di Legambiente Edoardo Zanchini) l'associazione ambientalista torna alla carica nel difendere il progetto di pale eoliche al largo della costa riminese. Una contrarietà che agli occhi di Legambiente stona al confronto dell'atteggiamento nei confronti delle nuove autostrade. "Le esternazioni dell'assessore regionale al turismo Andrea Corsini, purtroppo supportate dal governatore Stefano Bonaccini- si legge in una nota dell'associazione- sembrano bocciare la tecnologia sull'eolico a mare a favore delle fossili. Posizioni in contrasto con le dichiarazioni della Regione sull'emergenza climatica e sulla necessità di riconvertire i lavoratori dell'oil and gas". Prese di posizione "sconcertanti", secondo Legambiente, a cominciare da quella di Corsini, un "intervento scomposto e banalizzante", da parte di un assessore "che non ha delega sul tema ambiente e clima". Posizioni "purtroppo sostenute anche dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, in un tweet di risposta sul tema", cita ancora l'associazione. Ad intervenire è ora il presidente nazionale Legambiente Stefano Ciafani. "Dopo l'ostracismo alla plastic tax nello scorso autunno, le critiche alla moratoria all'estrazione degli idrocarburi da suolo e dai fondali marini, il sostegno a nuove strade e autostrade, ora arriva la critica al progetto di eolico off shore che in modo surreale viene tacciato di essere un problema per il paesaggio costiero e il turismo. La Regione Emilia Romagna dimostri coi fatti da che parte vuole stare. E' arrivato il momento di scegliere quale dei due modelli adottare".